

MEDICINA TRICOLOGICA

CRLAB SUISSSE

QUANDO LA BELLEZZA PARTE DA UN CAPELLO SANO



Stefano Benassi
general manager

La suite di tricologia

Star bene con se stessi è il primo fattore per poter parlare di benessere. È proprio per questo che l'attenzione dello staff CRLab di Lugano, con il suo nuovo studio di tricologia di via Zurigo 38, parte da una domanda principale: "come ci si vuole vedere per piacersi?"

Ancor più se lo si chiede a persone critiche e dinamiche come le donne: "come vuole vedersi una donna per piacersi?"

Le problematiche legate ai capelli molto spesso sono situazioni in grado di causare disagi psicologici di importanza rilevante che si riflettono e incidono sulla propria vita lavorativa e sociale.

Ne abbiamo parlato con un esperto del settore: Stefano Benassi, general manager di CRLAB, gruppo che da quasi 50 anni combatte con successo i problemi di capelli.

Quali sono i principali problemi dei capelli?

Normalmente ai problemi di capelli si associano alterazioni del cuoio capelluto che possono velocizzare il processo degenerativo.

Da un cuoio capelluto sano nascono capelli sani.

Le concause riscontrate per lo più si distinguono per la diversa produzione di sebo che protegge la cute dalla disidratazione e dagli agenti esterni.

Un'eccessiva produzione di sebo provoca un cuoio capelluto biancastro, talvolta associato a forfora. Questo appesantisce i capelli, rendendoli sottili e sfibrati in quanto si altera il metabolismo del follicolo e il capello rimane denutrito. Così a ogni ciclo di ricrescita il capello è sempre più debole e sottile e, nel tempo, si ha il diradamento.

Le cause della produzione eccessiva di sebo sono da ricercare all'interno dell'organismo e dipendono dalla predisposizione genetica. Spesso, nelle donne, le cause endogene ed esogene si possono combinare rendendo difficile la diagnosi.

Schematicamente le cause si dividono in:

- Squilibri ormonali
- Disturbi digestivi
- Variazioni dell'alimentazione
- Assunzione di farmaci
- Stress e fattori nervosi

Di contro un'ipoprodotto sebacea evidenzia un cuoio capelluto disidratato e arrossato, talvolta associato a forte prurito. Questa situazione, molte donne la presentano in seguito alla menopausa perché si modifica il metabolismo dell'organismo. In tutti gli altri casi si verifica al variare del rapporto di prevalenza fra carenza di acqua e carenza di grassi.

In entrambi i casi le alterazioni del cuoio capelluto influiscono modificando il normale ciclo del capello.

Quando normalmente suona il campanello d'allarme?

Tutte le alterazioni del ciclo del capello corrispondono a una situazione biologica che, a occhio nudo, è possibile riscontrare come assottigliamento del capello, seguito dalla sua miniaturizzazione fino all'atrofizzarsi del follicolo. Generalmente nelle donne questo è un problema molto comune che ne colpisce circa il 50% nel corso della vita. La calvizie femminile si manifesta con un progressivo diradamento dei capelli nella zona centrale (a livello della riga e/o del ciuffo), ovvero un processo degenerativo che, nel tempo, porta alla perdita dell'unità follicolare e di conseguenza alla visibilità del cuoio capelluto.

È quindi nella quotidianità che emergono i "campanellini d'allarme": come nel raccogliere i capelli per fare la coda si nota la riduzione del volume o piuttosto durante il lavaggio, quando si pettinano e si passa la mano, si nota il loro indebolimento o la presenza della caduta più accentuata rispetto la propria normalità.

È di fondamentale importanza rivolgersi ai nostri esperti fin dai primi sintomi perché, avendo a che fare con materiale biologico, bisogna intervenire prima che lo sfoltimento (assottigliamento del capello) diventi diradamento (miniaturizzazione del capello seguita

dalla perdita del follicolo) e che quest'ultimo degeneri in una forma più accentuata (atrofizzazione del follicolo). Intervenire subito significa avere più materiale su cui lavorare, materiale da non perdere e da valorizzare il più possibile per tornare ad avere il volume e la capigliatura desiderata.

Quali sono le età per cui ci si rivolga ad uno specialista?

Queste patologie presentano tre picchi principali di comparsa:

- alla pubertà
- dopo la/le gravidanze
- dopo la menopausa

Indicativamente con un range tra i 27 e i 40 anni

Sappiamo che è nota e confermata l'efficacia dei trattamenti e dei prodotti CRLab. Come avete ottenuto questi risultati?

Un nostro claim rende perfettamente l'idea del lavoro professionale affermando che in 47 anni abbiamo salvato milioni di capelli.

I nostri prodotti e trattamenti nascono dalla continua ricerca, con università, dermatologi e tricologi, proprio per andare ad agire a 360° contrastando la degenerazione evolutiva per non peggiorare e, dove è possibile, migliorare la situazione attuale con risultati reali. Questo aspetto è testimoniato dai nostri stessi clienti che sono i primi a toccare con mano gli esiti dati dalla sinergia dei trattamenti e dei prodotti.

Cosa vuol dire rivolgersi a uno studio tricologico CRLab?

Nei nostri centri lo staff mette a punto un percorso personalizzato caratterizzato da tre step:

1. Consulenza: fase in cui si acquisiscono tutti i dati necessari per individuare la soluzione ottimale per il cliente.

2. Tricotest: fase in cui si effettua l'analisi approfondita cute-capello attraverso

software e strumenti specifici, al fine di ottenere una valutazione precisa e personalizzata della situazione.

3. Diagnosi e strategia: è l'unione dei punti precedenti. Una volta individuata la problematica, lo staff consiglierà i prodotti e/o i trattamenti più idonei.

Ad oggi, sono state sviluppate cinque linee di prodotti a base di oli essenziali, vitamine, oligoelementi, proteine del latte e molecole di sintesi di derivazione farmaceutica in linea con la filosofia dermo-fitocosmetica sposata dalla Divisione Tricologica per garantire massima efficacia e qualità. Tutti i nostri trattamenti sono potenziati dall'uso di macchinari brevettati che aumentano l'efficacia dei prodotti garantendo risultati straordinari.

I risultati sono certificati?

Questo accade in modo particolare sulla linea Anticaduta CRLab. Test Clinici su pazienti di ambo i sessi con problemi di alopecia androgenetica, hanno dato risultati più che sorprendenti!

I pazienti, dopo un completo check up che ne valutava lo stato iniziale di diradamento, hanno seguito un percorso tricologico completo di 3 mesi. Il percorso prevedeva l'utilizzo di preshampoo, shampoo e fiala anticaduta per il primo mese, sostituita per i restanti due mesi dalle due lozioni anticaduta.

Per tutti e tre i mesi, in concomitanza, i pazienti hanno applicato quotidianamente Havogen 5, il nostro innovativo ed esclusivo patch anticaduta a base di *Serenoa Repens*, estratto di avocado e Antiossidanti naturali.

Periodicamente i pazienti sono stati sottoposti ad un check-up di controllo per valutarne i possibili progressi e il modo in cui i pazienti rispondevano al trattamento tricologico.

Dopo 3 mesi, le interviste raccolte sui soggetti che hanno effettuato il Test hanno rilevato che il 100 % dei pazienti si è dichiarato soddisfatto del trattamento.

I capelli apparivano da subito più luminosi, più pettinabili, più forti: al tatto risultavano più morbidi e più corposi.

E se le problematiche sono più gravi?

Le soluzioni CRLab sono differenti a seconda delle esigenze del cliente e in base al grado di diradamento che presenta.

Quando l'obiettivo è contrastare la problematica per mantenere e potenziare i capelli presenti, allora si ricorre a trattamenti tricologici che, a seconda dei casi, possono essere associati alla PRP (Platelet Rich Plasma Hair Therapy). È una tecnica che rientra nel campo della "medicina rigenerativa" e si fonda sul principio secondo il quale le cellule staminali, presenti nel bulbo del capello, sono dotate di recettori per i fattori di crescita. Questo protocollo clinico è innovativo nel campo della cura della calvizie mentre il PRP viene già utilizzato da diversi anni in chirurgia ortopedica, maxillo-facciale, odonto-stomatologia, oculistica e nella terapia delle ulcere croniche e in campo di medicina estetica.

Se invece si desidera sia contrastare la degenerazione sia aumentare numericamente le strutture, allora al trattamento tricologico viene associato l'intervento di autotrapianto. In questo caso bisogna valutare sia la situazione locale dell'area donatrice sia quella dell'area ricevente.

Quando la zona donatrice non risulta idonea o quando si vuole ricorrere ad un infoltimento non chirurgico, allora è possibile utilizzare il metodo brevettato CNC-Capelli Naturali a Contatto. È un sistema di infoltimento attraverso la cosiddetta "epitesi del capillizio" che integra capelli assolutamente naturali nelle zone colpite da diradamento e calvizie senza intervenire chirurgicamente. Questo innovativo sistema è nato dalla costante ricerca in collaborazione con importanti atenei tra i quali il Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e il Dipartimento di Chimica Farmaceutica dell'Università di Roma.

Un ultimo consiglio?

Se si hanno problemi di capelli consiglio di non perdere tempo, telefonando subito al nostro centro specializzato a Lugano in via Zurigo 38 e riservando una visita specialistica; la prima consultazione è gratuita e non impegnativa.



Prima e dopo l'integrazione con la tecnica CNC

CRLAB SWISS 

CRLab
Via Zurigo 38 - Lugano
Tel. 091 922 06 06